

Biacco (*Coluber viridiflavus*)



Foto di Marco Andreani

Ordine Squamati	Famiglia Colubridi
---------------------------	------------------------------

CARATTERI DISTINTIVI - Il Biacco ha il capo relativamente piccolo, ovoidale e poco distinto dal corpo. Gli occhi sono grandi, prominenti e con pupilla rotonda. Il corpo è assai slanciato e la coda è lunga e snella. Normalmente raggiunge la lunghezza di 80-150 cm, ma alcuni maschi possono raggiungere i 180-200 cm. I giovani e i subadulti hanno il dorso di colore grigio-bruno chiaro e capo nerastro con leggere strie e macchiette gialle. Gli adulti hanno le parti superiori di colore variabile dal giallastro al nero uniforme, con macchie chiare nella zona labiale e golare; le parti inferiori vanno dal giallo-bruno al grigio-nerastro. Il dimorfismo sessuale è poco evidente: a pari età il maschio è in genere più grande e più robusto della femmina.

DISTRIBUZIONE - È diffuso nell'Europa centro-occidentale e meridionale (Spagna nord-orientale, Francia centro-meridionale, Lussemburgo, Svizzera meridionale, Italia, ex Jugoslavia nord-occidentale, Malta).

In Italia è presente in tutte le regioni, compresa Sardegna, Sicilia, isole dell'Arcipelago Toscano, Ponza, Ischia e Capri.

HABITAT - È assai adattabile, ma preferisce zone asciutte e assolate con anfratti ove poter nascondersi, dal livello del mare fino a circa 2.000 metri sulle Alpi. Frequenta margini di boschi, radure, zone rocciose, pietraie, campi coltivati, prati, argini e greti di corsi d'acqua, giardini.

COMPORTEMENTO - Da ottobre a febbraio trascorre il periodo di latenza invernale in buche sotterranee, nelle cavità di muri e di grossi alberi, e talora in stalle o in cantine, spesso assieme ad altri individui della stessa specie. Nelle giornate invernali miti può uscire dal suo rifugio per esporsi al sole. Ha abitudini diurne. È il più rapido e veloce serpente italiano, ottimo arrampicatore e nuotatore, per quanto sia prevalentemente terricolo. Di temperamento

vivacissimo, se catturato diviene aggressivo e mordace. All'approssimarsi di un pericolo si allontana rapidamente, ma se è messo alle strette può reagire sibilando e alzando il capo anche di alcune decine di centimetri da terra e spalancare la bocca in segno di minaccia. Caccia a vista inseguendo la preda, che una volta catturata viene ingoiata ancora viva.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Sauri e loro uova, piccoli Uccelli e Mammiferi, uova, serpenti anche della stessa specie (sono noti casi di predazione nei confronti della Vipera comune, al cui veleno pare essere poco sensibile), Anfibi e Insetti.

RIPRODUZIONE - Tra aprile e giugno hanno luogo gli accoppiamenti. Nell'amplesso il maschio afferra con la bocca il collo della femmina e avvolgendola con la coda giungono a contatto le cloache. Le uova, in numero variabile da 5 a 15, indipendenti o unite a due a due, vengono deposte in luglio nelle crepe del terreno alla base di arbusti lungo i corsi d'acqua o nelle fenditure di rocce. Dopo un'incubazione di 6-8 settimane, tra fine agosto e settembre vengono alla luce i neonati lunghi 20-25 cm. La maturità sessuale viene raggiunta tra il terzo e il quarto anno di vita nei maschi, tra il quarto e il quinto nelle femmine.

STATUS E CONSERVAZIONE - È il più diffuso e abbondante serpente italiano.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Biacco è specie:

- rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II).